

**ALLEGATO B ALLA DELIBERA N. 4/06/CONS**

**ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE**

## ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

L'analisi dell'impatto regolamentare richiede di valutare:

1. l'ambito di intervento, con particolare riferimento alle categorie di soggetti destinatarie o coinvolte nei costi e benefici dell'intervento normativo proposto;
2. gli obiettivi generali e specifici immediati e di medio/lungo periodo del provvedimento, indicando contestualmente l'orizzonte temporale in cui i risultati auspicati dovrebbero realizzarsi;
3. la metodologia adottata per l'analisi dell'impatto della regolamentazione;
4. l'impatto sulla pubblica amministrazione, sui destinatari diretti ed indiretti attraverso l'analisi delle categorie di costi e benefici economici e finanziari inerenti la produttività, la crescita economica, il reddito, la concorrenza, l'occupazione. A questo riguardo tale valutazione richiede che sia predisposta un'adeguata batteria di indicatori.

### **A. AMBITO DI INTERVENTO OGGETTIVO E SOGGETTIVO; DESTINATARI INDIRETTI E DIRETTI**

#### **1.1 Ambito di intervento oggettivo**

Dal punto di vista del prodotto, l'ambito di intervento oggettivo, è rappresentato dal mercato dell'accesso all'ingrosso alla rete di distribuzione in rame. L'ambito di intervento geografico ha estensione nazionale in quanto l'operatore detentore di significativo potere di mercato è obbligato a fornire il servizio in ciascuno stadio di linea presente sul territorio nazionale. Si tratta del servizio domandato da tutti quegli operatori che intendono rilegare direttamente gli utenti finali alla propria rete senza passare per la rete di trasporto offerta da altri operatori di telecomunicazioni. L'ambito di intervento è pertanto identificabile attraverso i confini geografici e di prodotto del mercato rilevante n.11 definito dal presente provvedimento.

#### **1.2 Ambito di intervento soggettivo**

Per quanto concerne l'ambito di intervento soggettivo, i destinatari diretti dell'intervento regolamentare sono rappresentati dagli operatori presenti nel mercato dal lato della domanda e dal lato dell'offerta. L'intervento regolamentare, infatti, impone obblighi di controllo dei prezzi dei servizi nonché obblighi afferenti le condizioni tecniche di fornitura in capo agli operatori detentori di significativo potere di mercato.

Dal lato dell'offerta è presente un unico operatore il quale ha sviluppato la propria rete di distribuzione in rame nel corso dei decenni precedenti al processo di liberalizzazione dei mercati delle telecomunicazioni. Tale operatore, detenendo un significativo potere di mercato, è soggetto al controllo regolamentare delle condizioni tecniche ed economiche praticate a terzi operatori.

Dal lato della domanda i destinatari diretti dell'intervento sono riconducibili agli operatori che più hanno realizzato investimenti in infrastrutture di rete di trasporto sia di breve sia di lunga distanza. Tali operatori hanno la possibilità di richiedere un servizio economicamente non duplicabile (accesso alla rete di distribuzione in rame) a condizioni economiche orientate al

costo e condizioni tecniche tali da garantire un certo standard di funzionalità del servizio richiesto.

I soggetti indiretti destinatari dell'intervento regolamentare sono molteplici e non tutti identificabili puntualmente. I più importanti soggetti indiretti sono rappresentati dagli utenti finali i quali possono fruire di una maggior gamma di servizi a condizioni economiche sempre più concorrenziali in funzione della crescita della domanda del servizio di accesso disaggregato.

Altri soggetti su cui può impattare indirettamente l'intervento regolamentare sono i fornitori di contenuti televisivi e i soggetti che domandano pubblicità agli operatori che offrono servizi di televisione via cavo.

L'intervento regolamentare ha un effetto anche sugli operatori meno infrastrutturati che offrono prevalentemente servizi di telefonia vocale e sono interconnessi alle reti di trasporto, di breve e lunga distanza di altri operatori. Questi operatori infatti sono soggetti ad una certa pressione competitiva in termini di servizi offerti e di condizioni economiche praticate dall'offerta di mercato.

Gli operatori di rete mobile sono indirettamente coinvolti dall'intervento in quanto lo sviluppo della domanda dei servizi di accesso disaggregato permette agli operatori di rete fissa di fornire servizi parzialmente sostituibili o interoperanti con i servizi di trasmissione dati attraverso la tecnologia UMTS.

## **B. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

### **2.1 Obiettivi generali di breve-medio periodo**

L'intervento regolamentare si propone di perseguire nell'immediato attraverso lo sviluppo della concorrenza l'obiettivo generale di condizioni economiche competitive praticate ai servizi di telefonia vocale, trasmissione dati ad alta velocità e contenuti televisivi offerti agli utenti finali. Da un punto di vista prospettico di medio periodo, l'obiettivo generale della misura regolamentare proposta, oltre al miglioramento dei prezzi vigenti nei mercati al dettaglio, è anche quello di un potenziale incremento della qualità e della gamma dei servizi attualmente offerti agli utenti finali. A questo proposito, le nuove tecnologie trasmissive disponibili consentono di offrire nei mercati al dettaglio attraverso la rete di distribuzione in rame non solo servizi di telefonia vocale, di trasmissione dati ad alta velocità (Internet), video chiamate e di contenuti televisivi via cavo, ma anche servizi più avanzati quali la videosorveglianza per esercizi commerciali, e la videoconferenza, le reti private virtuali su protocollo IP per l'interconnessione fra sedi diverse di una stessa organizzazione e il sistema 'Business to Employee' che permette ai dipendenti di lavorare da casa collegandosi alla LAN aziendale.

### **2.2 Obiettivi specifici di breve-medio periodo**

Gli obiettivi generali sono perseguibili attraverso il raggiungimento di obiettivi intermedi (specifici) identificabili nella eliminazione delle barriere economiche per l'accesso al mercato dei servizi di unbundling. L'eliminazione di tali barriere richiede il controllo regolamentare delle condizioni tecniche ed economiche di fornitura dei servizi all'ingrosso.

## **C. METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA**

### **Metodologia impiegata per l'analisi dell'impatto regolamentare**

La metodologia utilizzata per l'analisi dell'impatto regolamentare è basata sull'identificazione dei benefici (obiettivi) e dei costi derivanti ai destinatari diretti e indiretti delle misure regolamentari nel mercato dell'accesso disaggregato. L'analisi è rivolta a quantificare, laddove possibile, il costo-beneficio delle categorie dirette e indirette destinatarie dell'intervento regolamentare anche alla luce di valutazioni prospettiche di breve-medio periodo e di sistema, con particolare riferimento ai mercati coinvolti dal provvedimento.

Le tecniche di calcolo utilizzate sono di tipo econometrico e afferenti l'analisi di indici rilevanti ai fini della valutazione dell'impatto regolamentare.

In taluni casi, i benefici netti derivanti dalla misura regolamentare sono identificabili in ragione degli effetti competitivi generati dall'incremento dell'offerta di servizi, ma non quantificabili in quanto la numerosità degli attori coinvolti è elevata e le informazioni e dati non sono reperibili. Tali soggetti peraltro operano spesso in mercati le cui condizioni economiche sono estremamente differenziate, a parità di servizi offerti, ed il collegamento al mercato dei servizi all'ingrosso di accesso disaggregato è solo indiretto.

Il mercato oggetto di analisi è caratterizzato da una situazione di sostanziale monopolio di fatto nel quale un unico operatore offre all'ingrosso l'accesso alla rete di distribuzione in rame. Tale servizio è tuttora un *essential facility* in quanto si tratta di un servizio economicamente non duplicabile da operatori alternativi all'operatore detentore di significativo potere di mercato. L'analisi dell'impatto regolamentare è pertanto volta a quantificare e qualificare il benessere sociale in una situazione monopolistica.

### **D. IMPATTO SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Il provvedimento ha un impatto indiretto sulla pubblica amministrazione in qualità di utente finale di servizi offerti attraverso la rete di distribuzione in rame. Non si ritiene che il provvedimento abbia un impatto specifico sulla pubblica amministrazione rispetto agli altri utenti finali presenti nei mercati al dettaglio delle comunicazioni elettroniche.

### **E. IMPATTO SUI DESTINATARI DIRETTI**

#### **1. Impatto diretto della misura regolamentare**

L'impatto della misura regolamentare sui destinatari diretti è determinabile in modo puntuale nel mercato all'ingrosso dell'accesso disaggregato. Nel corso del 2004 gli operatori alternativi hanno attivato circa 750.000 linee relative a ULL/ sub loop ULL e shared access. Il valore del paniere dei servizi di accesso disaggregato fornisce da un lato i ricavi all'ingrosso dell'operatore detentore di significativo potere di mercato e dall'altro la spesa sostenuta dalla domanda, rappresentata nel caso specifico da operatori che possiedono proprie infrastrutture nella rete di trasporto.

In applicazione degli obblighi previsti dagli artt. 49 e 50 del Codice, la misura regolamentare proposta prevede la fornitura dei servizi di accesso disaggregato a predefinite condizioni tecniche nonché a condizioni economiche programmate del canone mensile di noleggio della linea di accesso dell'operatore dominante sulla base del *trend* dei costi e volumi attesi. I ricavi dell'operatore dominante derivanti dai servizi di accesso disaggregato dovrebbero incrementare nel periodo di efficacia della misura regolamentare (2005-2007). A fronte di tale incremento, l'operatore della rete di accesso dovrebbe subire una riduzione dei ricavi per i

servizi offerti nei mercati al dettaglio. I ricavi dei servizi al dettaglio derivano oltre che da servizi tradizionali, come il canone di accesso al dettaglio e il traffico di telefonia vocale, anche da servizi innovativi come Internet a larga banda. Tali servizi, tuttavia, sono andati sviluppandosi proprio grazie alla pressione competitiva esercitata da quegli operatori che sono entrati nel mercato dell'accesso disaggregato (benefici indiretti).

Sul versante della domanda, gli operatori alternativi beneficiano di una programmazione pluriennale delle spese, al lordo del tasso di inflazione annuale, delle condizioni economiche praticate sui servizi di accesso disaggregato. La certezza delle condizioni economiche praticate nell'offerta di riferimento riduce il rischio di mercato al quale sono soggetti gli investimenti nella rete di trasporto di breve distanza che gli operatori alternativi hanno pianificato di realizzare nei prossimi anni al fine di raggiungere gli stadi di linea ed offrire servizi utenti finali. La riduzione dei prezzi reali relativi ai servizi di accesso disaggregato dovrebbe comportare un risparmio dei costi di acquisizione dei servizi intermedi per gli operatori alternativi al termine del 2007 rispetto alle attuali condizioni economiche praticate da Telecom Italia nell'offerta di riferimento 2005.

La riduzione dei prezzi reali dell'accesso disaggregato dovrebbe comportare una crescita sensibile del numero di linee domandate dagli operatori alternativi e conseguentemente un incremento dei ricavi derivanti dai servizi offerti ai clienti finali nei diversi mercati al dettaglio. In particolare, l'ARPU degli operatori di rete fissa a larga banda è particolarmente elevato se comparato agli operatori che offrono tradizionalmente servizi di telefonia vocale. Conseguentemente il valore della produzione degli operatori alternativi derivante dai servizi al dettaglio dovrebbe essere significativamente superiore rispetto al valore della produzione dell'operatore dominante nel caso in cui tali linee non fossero offerte sul mercato dell'accesso disaggregato.

Le risultanze dell'analisi dei costi e benefici della categoria dei soggetti destinatari diretti mette in luce che la gamma di servizi offerti e il valore della produzione sono superiori in un contesto concorrenziale rispetto ad un ambito monopolistico nel quale un solo operatore di accesso offre servizi al dettaglio ai consumatori finali.

## **F. IMPATTO SUI DESTINATARI INDIRETTI**

### **Impatto indiretto della misura regolamentare**

I principali destinatari indiretti sono rappresentati dagli utenti finali i quali a seguito della misura regolamentare possono fruire di servizi su rete fissa a larga banda differenziati rispetto a quelli dell'operatore dominante e forniti a condizioni economiche competitive dagli operatori. Il beneficio per i consumatori finali è pertanto legato alla possibilità di accedere a servizi qualitativamente superiori, rispetto a quelli tradizionali di telefonia vocale e di internet a banda stretta. Gli utenti finali beneficiano di condizioni economiche competitive se comparate ad una situazione di assenza dell'intervento regolamentare nel quale l'operatore dominante non fornisce il servizio di accesso disaggregato.

La riduzione programmata dei prezzi reali prevista dal meccanismo di *network cap* dovrebbe peraltro consentire agli operatori alternativi di ridurre i prezzi dei servizi al dettaglio e di investire ulteriormente nell'acquisizione di linee di accesso nonché nell'offerta di servizi al dettaglio innovativi e differenziati.

Gli effetti del provvedimento dell'Autorità coinvolgono anche gli operatori di rete fissa meno infrastrutturati, gli ISP e gli operatori di rete mobile. Per quanto concerne gli operatori di rete fissa meno infrastrutturati, il presente provvedimento consente un miglioramento delle presenti condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso disaggregato tale da incentivare investimenti di co-locazione negli stadi di linea di Telecom Italia per raccogliere linee di accesso e competere nei mercati al dettaglio con gli operatori maggiormente infrastrutturati.

Tra i destinatari indiretti del provvedimento dell'Autorità compaiono le aziende manifatturiere produttrici di apparati di rete con tecnologia a banda larga. La crescita attesa della domanda di servizi di accesso disaggregato e la richiesta del mercato al dettaglio di maggiore capacità trasmissiva, comporterà nuovi investimenti da parte di tutti gli operatori in apparati e tecnologie di rete. Tali investimenti a loro volta comporteranno un aumento della domanda degli apparati di rete con conseguente beneficio per i produttori.

Gli operatori di rete mobile di terza generazione sono coinvolti indirettamente dal presente provvedimento in quanto tali operatori offrono servizi di trasmissione dati su terminali mobili come video chiamate, contenuti televisivi, trasmissione immagini, ecc. parzialmente sostituibili con i servizi offerti dagli operatori di rete fissa che raccolgono linee di accesso direttamente dagli stadi di linea di Telecom Italia e in parti interoperanti con questi ultimi.

Le tecnologie xDSL consentono di trasmettere dati ad alta velocità attraverso la rete di distribuzione in rame e quindi di fornire agli utenti finali contenuti televisivi a pagamento trasmessi via cavo. Conseguentemente le misure regolamentari relative ai servizi di accesso disaggregato avranno effetti sui fornitori di contenuti televisivi che ricorrono ad altre tecnologie trasmissive, come la trasmissione digitale terrestre e quella satellitare. Tali effetti sono riconducibili ad un incremento dell'offerta sia in termini quantitativi sia in termini di programmazione televisiva differenziata. L'aumento dell'offerta della gamma di servizi e di operatori fornitori di contenuti televisivi comporterà la pratica di condizioni economiche ai clienti finali più competitive rispetto a quelle attualmente vigenti sui mercati al dettaglio.

Lo sviluppo di contenuti televisivi via cavo ha effetti anche sugli esercizi commerciali che offrono servizi di noleggio di video cinematografici. Attraverso la trasmissione via cavo gli operatori di rete fissa offrono, infatti, gli stessi contenuti offerti dagli esercizi commerciali che noleggiavano DVD o altri supporti elettronici per la trasmissione di contenuti cinematografici. Il numero particolarmente elevato di esercizi commerciali di videostore e la differenziazione delle condizioni economiche vigenti sul mercato del noleggio di contenuti cinematografici nonché il livello indiretto di coinvolgimento del mercato in questione in relazione agli effetti del provvedimento sui servizi di accesso disaggregato, non consentono di quantificare i benefici per i consumatori finali derivanti dall'incremento dell'offerta.